

SIDRA S.P.A.

Società Unipersonale

Sede in via Gustavo Vagliasindi n. 53 – 95126 CATANIA (CT)
Capitale Sociale Euro 30.000.000,00 i.v.

**Relazione Unitaria del Collegio Sindacale
esercitante attività di revisione legale dei conti**

Signor Azionista della SIDRA S.p.A.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*" che include l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.c. e le osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio.

Sezione A)

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della SIDRA S.p.A. con socio unico, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori, hanno effettuato le valutazioni delle voci di bilancio nel rispetto del principio della prudenza e sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione

del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il

rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Giudizio sul bilancio

Elementi alla base del giudizio:

Ai fini della redazione della presente relazione questo Collegio ha preso atto degli eventi dell'esercizio 2018 che hanno avuto inizio con la deliberazione n. 153 del 4 maggio 2018 con cui la sezione controllo della Corte dei Conti della Sicilia ha decretato il dissesto economico-finanziario del Comune di Catania.

In seguito, la Corte dei Conti di Roma in sezioni riunite ha rigettato il ricorso del Comune di Catania contro la dichiarazione di dissesto e per conseguenza il Consiglio Comunale del Comune di Catania con deliberazione n. 37 del 12 dicembre 2018 ha dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente.

Questo Collegio, prendendo atto e valutando questi eventi ed i loro riflessi nell'ambito della Sidra SpA, è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale

e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono fare sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi potrebbero comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

In merito alla valutazione delle poste creditizie nei confronti del Comune di Catania, l'organo amministrativo rappresenta in Nota integrativa sui criteri generali, ispirati ai principi contabili, che hanno determinato la decisione di procedere ad un accantonamento rischi nel bilancio al 31/12/2018.

Sull'argomento lo scrivente Organo, concorda, con la valutazione del rischio effettuata dall'Organo Amministrativo, nel rispetto del principio della prudenza. Quest'ultimo, nella prospettiva che la Commissione Straordinaria di liquidazione possa individuare nella procedura semplificata ai sensi dell'art. 258 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 T.U.E.L., comma 3, la condotta da seguire, ha accantonato al fondo rischi la somma pari al 40% della sorte capitale del credito al netto del fondo svalutazione crediti. Tale misura percentuale rappresenta infatti la soglia minima prevista dal citato procedimento in un range che può andare dal 40% al 60% del credito complessivo riconosciuto.

In seguito ad invito della Commissione Straordinaria di liquidazione del 22 febbraio 2019, la Vs. Società ha presentato, entro i termini stabiliti, istanza di ammissione a massa passiva per i crediti vantati nei confronti del Comune di Catania, in coerenza ai

valori, alla data del 31/12/2018, della dichiarazione di asseverazione rapporti crediti debiti Sidra Spa-Comune di Catania, rilasciata da questo Organo ai fini e per gli effetti dell'art. 11 co. 6 lett. j D.Lgs. 118/2011.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto in premessa al punto "Elementi alla base del giudizio" del presente paragrafo, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SIDRA S.p.A. al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della SIDRA S.p.A., con il bilancio d'esercizio della SIDRA S.p.A. al 31 dicembre 2018. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SIDRA S.p.A. al 31 dicembre 2018.

Altri aspetti

Ai fini comparativi si fa riferimento alla relazione emessa da questo Organo di controllo in data 13 Giugno 2018.

Sezione B)

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 l'attività di questo Organo è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai

Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss c.c.

1. In particolare, questo Organo:

- Ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Su questo punto l'Organo scrivente richiama, ancora una volta, il socio azionista sull'osservanza dello Statuto Sociale, nonché del nuovo testo unico sulle partecipate D.Lgs. 175/2016 in ordine alla necessità che venga nominato un revisore legale esterno, che può essere una persona fisica o una società di revisione, cui vengono affidate le mansioni di revisione legale dei conti. Il nuovo T.U. prevede, infatti, per le spa pubbliche che la revisione legale dei conti non potrà essere affidata al collegio sindacale.
- Ha partecipato, nel corso dell'esercizio 2018, alle assemblee degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, questo Organo è stato periodicamente informato dal Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
4. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. In ordine alle vicende relative alla partecipazione della Vs. società in Hydro Catania S.p.A. questo Organo ha preso atto dell'operato e delle decisioni dell'Organo Amministrativo, che ha valutato opportunamente, e a seguito di autorizzazione del socio, di rinunciare al credito vantato nei confronti della società Hydro Catania S.p.A., utilizzando tali importi per ripianare le perdite e ricostituire il capitale sociale. In alternativa, vista l'assemblea straordinaria della società tenuta in data 26/7/2018, la Vs. Società avrebbe subito un azzeramento della partecipazione azionaria e con essa la perdita di ogni diritto risarcitorio derivante da questioni legali pendenti.
8. Si constata inoltre che la società si è dotata del Piano per la prevenzione della corruzione e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ha costituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed ha adottato il Codice Etico e di Comportamento.
9. Ai sensi dell'art. 2.426 c.c. n. 5, si rileva che per l'esercizio 2018 sono stati rilevati nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi per attività di studi e ricerche per € 57.205.
10. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico

della Vostra Società ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

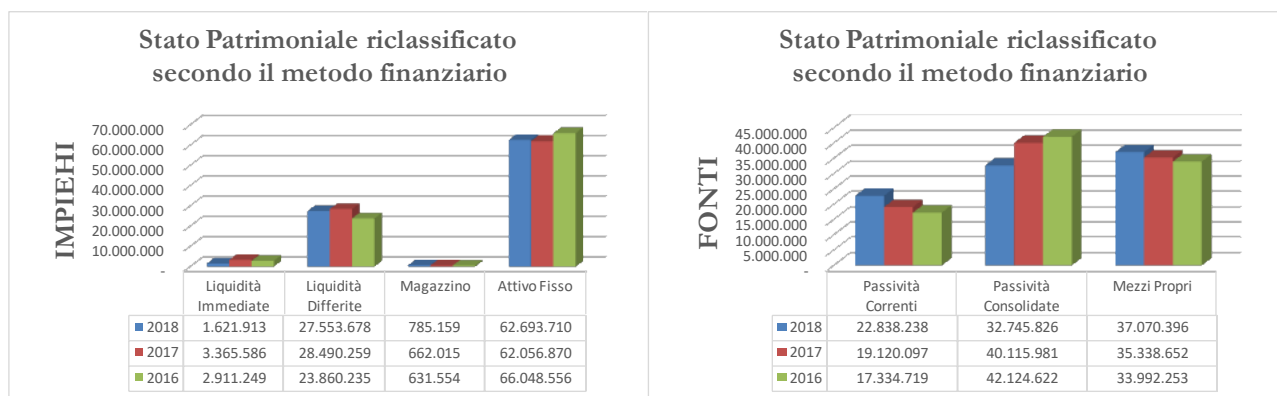
Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile di € 1.731.743 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	92.654.460
Passività	Euro	55.584.064
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	35.338.653
- Utile dell'esercizio	Euro	1.731.743
-Impegni e Garanzie	Euro	467.000

Riportiamo di seguito l'evoluzione dal 2016 al 2018 della composizione delle macro voci dello stato patrimoniale riclassificato secondo il metodo finanziario:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON IL METODO FINANZIARIO						
	Esercizio 2018		Esercizio 2017		Esercizio 2016	
Liquidità Immediate	1.621.913	1,75%	3.365.586	3,56%	2.911.249	3,12%
Liquidità Differite	27.553.678	29,74%	28.490.259	30,12%	23.860.235	25,53%
Magazzino	785.159	0,85%	662.015	0,70%	631.554	0,68%
Attivo Fisso	62.693.710	67,66%	62.056.870	65,62%	66.048.556	70,68%
TOTALE IMPIEGHI	92.654.460	100,00%	94.574.730	100,00%	93.451.594	100,00%
Passività Correnti	22.838.238	24,65%	19.120.097	20,22%	17.334.719	18,55%
Passività Consolidate	32.745.826	35,34%	40.115.981	42,42%	42.124.622	45,08%
Mezzi Propri	37.070.396	40,01%	35.338.652	37,37%	33.992.253	36,37%
TOTALE FONTI	92.654.460	100,00%	94.574.730	100,00%	93.451.594	100,00%



Indichiamo di seguito l'evoluzione del margine di struttura e del margine di tesoreria per gli anni presi a riferimento:

	Esercizio 2018		Esercizio 2017		Esercizio 2016	
Margine di struttura	7.122.512	7,69%	13.397.763	14,17%	10.068.319	10,77%
Margine di tesoreria	6.337.353	6,84%	12.735.748	13,47%	9.436.765	10,10%

Nei tre anni presi a riferimento, il capitale investito presenta minime fluttuazioni ma nel complesso assume un valore costante. Analizzando nel dettaglio la composizione del capitale investito, si nota lo smobilizzo di capitale dagli investimenti fissi per importi limitati a vantaggio di impieghi a breve termine; difatti, dalla tabella di riclassificazione dello Stato Patrimoniale sopra riportata, si evince una contrazione dell'attivo fisso sul totale del capitale investito che passa dal 70,68% nell'esercizio 2016 al 67,66% nell'esercizio 2018. Analogamente, la liquidità differita assume valori sul totale del capitale investito che variano dal 25,53% nell'esercizio 2016 al 29,74% nell'esercizio 2018.

Particolarmente importante, invece, è la riduzione delle liquidità immediate che nel corso dell'ultimo esercizio hanno avuto una diminuzione di circa il 50%, di fatto dimezzando il valore delle disponibilità liquide aziendali. In merito a tale variazione è opportuno che si facciamo approfondite analisi al fine di individuare le cause che hanno portato alla consistente variazione in commento e, in particolare, individuare la

natura delle stesse: se di tipo fisiologico (quindi legate a sfasamenti temporali dei tempi incasso e/o pagamento) o di tipo patologico (dovute ad una ridotta capacità di riscossione aziendale).

Analogamente, come evidenziato nella tabella sopra riportata, il margine di struttura secondaria (patrimonio netto + passività consolidate – attivo fisso) e di tesoreria (liquidità immediate + liquidità differite – passività correnti) sono quasi dimezzati fino a rappresentare rispettivamente il 7,69% e il 6,84% del capitale investito.

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico e l'evoluzione della composizione delle macro voci del conto economico riclassificato con evidenziazione del valore aggiunto:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	42.777.032
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	42.479.387
Differenza	Euro	297.645
Proventi e oneri finanziari	Euro	2.424.461
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	2.722.106
Imposte sul reddito	Euro	990.363
Utile dell'esercizio	Euro	1.731.743

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO						
	Esercizio 2018		Esercizio 2017		Esercizio 2016	
Ricavi	42.777.032	100,00%	30.877.640	100,00%	30.064.053	100,00%
Costi esterni	- 15.411.797	-36,03%	- 16.252.267	-52,63%	- 16.451.063	-54,72%
Valore aggiunto	27.365.235	63,97%	14.625.373	47,37%	13.612.990	45,28%
Costo del personale	- 7.516.790	-17,57%	- 7.651.920	-24,78%	- 7.391.529	-24,59%
Margine Operativo Lordo	19.848.445	46,40%	6.973.453	22,58%	6.221.461	20,69%
Ammortamenti e Svalutazioni	- 19.550.800	-45,70%	- 7.037.452	-22,79%	- 7.042.204	-23,42%
Reddito Operativo Gestione Caratteristica	297.645	0,70%	63.999	-0,21%	820.743	-2,73%
Gestione Extracaratteristica	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Reddito Operativo	297.645	0,70%	63.999	-0,21%	820.743	-2,73%
Gestione Finanziaria	2.424.461	5,67%	2.474.676	8,01%	2.287.303	7,61%
Reddito di Competenza	2.722.106	6,36%	2.410.677	7,81%	1.466.560	4,88%
Gestione Straordinaria	-	0,00%	-	0,00%		0,00%
Reddito Ante Imposte	2.722.106	6,36%	2.410.677	7,81%	1.466.560	4,88%
Imposte	- 990.363	-2,32%	- 1.064.276	-3,45%	- 528.795	-1,76%
Reddito Netto	1.731.743	4,05%	1.346.401	4,36%	937.765	3,12%

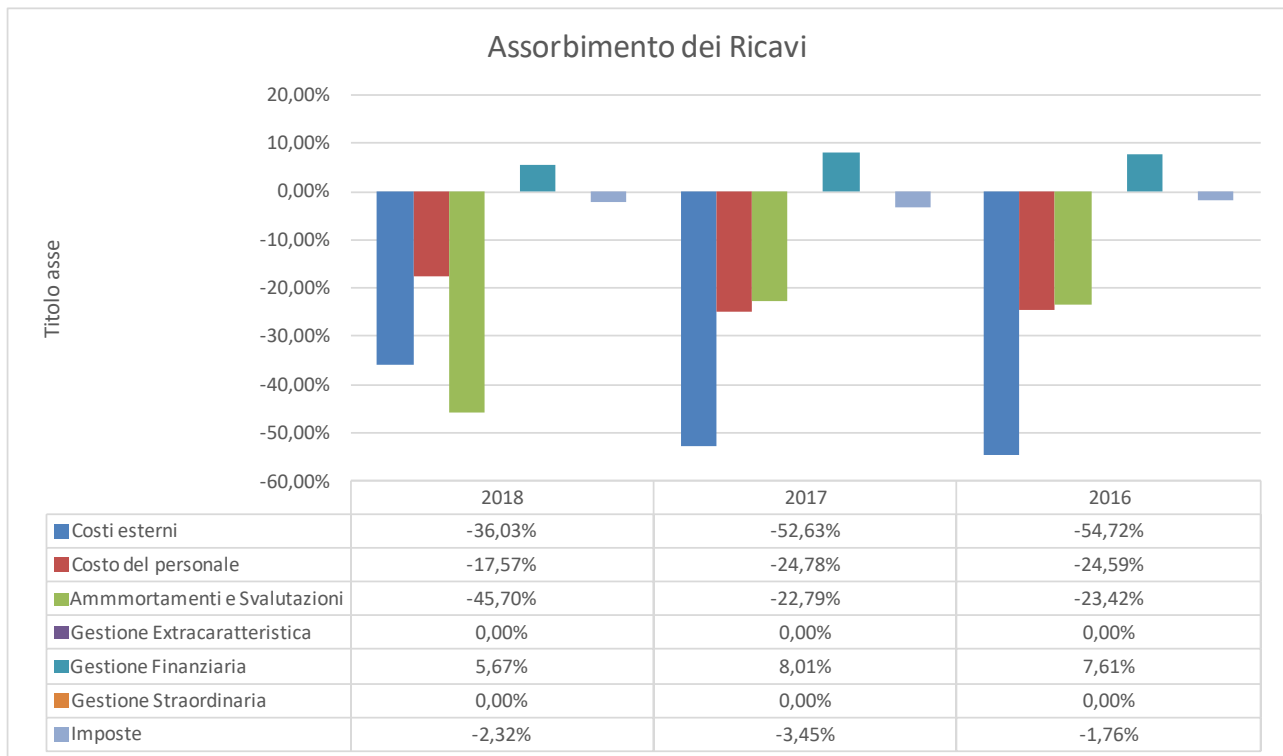
Il tasso di sviluppo del fatturato complessivo nel periodo 2016-2018 è pari al 42,29% con un incremento significativo nell'ultimo esercizio pari a 38,54%.

Il Margine operativo lordo a sua volta ha subito un aumento del 219,03% (con un incremento significativo nell'ultimo esercizio del 184,63%), mentre il reddito operativo nell'ultimo esercizio non ha assunto più valore negativo come gli altri esercizi del triennio di riferimento, e risulta migliorare (nel triennio) di Euro 1.118.388, fino a garantire l'equilibrio della gestione operativa e generare un congruo margine per la copertura delle aree a valle. Tale risultato è sicuramente garantito dal significativo aumento del fatturato al quale, in maniera prudentiale, è stato contrapposto un congruo accantonamento per rischi.

Il reddito netto positivo 2018 (Euro 1.731.743) presenta un ulteriore miglioramento rispetto al 2016 risultando pari al 4,05% dei ricavi totali.

Rispetto agli anni passati non è più solo il risultato positivo della gestione finanziaria (+ 6,00% rispetto al 2016) a permettere di determinare un utile netto positivo, ma incrementa in modo significativo il reddito netto aziendale.

La Tabella che segue evidenzia l'assorbimento dei ricavi da parte delle varie voci di costo e delle aree finanziaria e straordinaria.



La composizione delle varie voci di costo rispetto al totale dei ricavi è variata significativamente nel corso dell'ultimo esercizio per effetto delle variazioni subite dai costi esterni (che variano dal 52,63% del 2017 al 36,03 del 2018), dal costo del personale (che varia dal 24,78% del 2017 al 17,57 del 2018) e la voce "ammortamenti e svalutazioni" (che varia dal 22,79% del 2017 al 45,70 del 2018).

Qui di seguito riportiamo gli indici di redditività rilevanti:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Roi	0,32%	-0,07%	-0,88%
Roe Netto	4,67%	3,81%	1,00%
Ros	0,70%	-0,21%	-2,73%
Rotazione capitale investito	46,17%	32,65%	32,17%

Risulta, inoltre, significativo il miglioramento del risultato della gestione caratteristica (che rispetto agli altri esercizi assume valore positivo), nel 2018 pari al 0,70% del capitale investito, e il risultato netto di gestione, nel 2018 pari al 4,67% dei

mezzi propri investiti nell'attività; anche la redditività operativa in rapporto alle vendite (Ros) risulta in netto miglioramento.

Anche l'indice di rotazione del capitale investito (vendite/capitale investito) ha subito una significativa variazione (dal 32,17% del 2016 al 46,17% del 2018).

Facendo seguito al pvc con cui l'Agenzia delle Entrate aveva confermato l'impostazione della maturazione al periodo di imposta 2018 della sopravvenienza attiva conseguente alla prescrizione decennale dei canoni di depurazione incassati nel 2008 e non richiesti a rimborso, la società ha contabilizzato correttamente la relativa sopravvenienza.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato positivo d'esercizio.

Catania, lì 31 maggio 2019

Il Collegio Sindacale

(F.to dott.ssa Daniela Caterina Abate – Presidente)

(F.to avv. Sergio Cacopardo – Sindaco effettivo)

(F.to dott. Nicola Tonveronachi – Sindaco effettivo)